

Listri e Rivalta i giorni perfetti al Forte Belvedere

di Elisabetta Berti

Questa volta sono due e sono entrambi italiani. Il fotografo fiorentino Massimo Listri e lo scultore emiliano Davide Rivalta aprono da oggi con le loro opere la nuova estate al Forte Belvedere, che poi non sarà più lo stesso. Se il sogno del "forte tutto l'anno" coltivato da Tommaso Sacchi, assessore alla cultura, e da Dario Nardella, si avvererà, la fortezza sulla collina di Boboli sarà una kunsthalle fiorentina aperta anche nel periodo autunnale e invernale; uno spazio votato alla contemporaneità con la direzione artistica di Sergio Risaliti, già alla guida del museo Novecento di cui il Forte condividerà l'impostazione scientifica e culturale. Dunque il Forte Belvedere, che dal 2013 ha già accolto 700 mila visitatori con le sue grandi mostre d'arte, si candida ad essere «uno dei parchi d'arte pubblici che afferisce ad un comune più importanti d'Europa», come lo ha definito il neo assessore. Che c'è aria di novità lo si capisce anche dall'inversione di tendenza rispetto alla tradizione che, dal '72 ad oggi, ha sempre portato al Forte Belvedere artisti già celebrati in tutto il mondo o alla fine della loro carriera: il bolognese Davide Rivalta, è nato nel 1974 ed ha già riempito città in Italia e all'estero di imponenti sculture di animali. Affacciarsi ad una finestra della fortezza e vedere una bufala di metallo nero che se ne sta placida sul prato come fosse una "vera bufala" crea un effetto straniante e leggermente ironico che ci ricorda di colpo uno sguardo sulla natura che l'uomo ha completamente perso nel



▲ **Italiani**

Le foto di Massimo Listri e (sopra) una scultura di Davide Rivalta

momento in cui se ne è sentito padrone assoluto. *My land*, questo il titolo della mostra, comprende in tutto dodici animali: ci sono anche un rinoceronte, un lupo, e un'aquila, quest'ultima punto fo-

cale dello sguardo verso lo skylight di Firenze. E poi grandi figure di volatili ed altri disegni site specific abbozzati sulle pareti del piano interrato - che quest'anno si arricchisce di nuovi ambienti espo-

sitivi - che contengono un omaggio a due grandi del Rinascimento, Leonardo da Vinci, di cui Rivalta cita i disegni sul volo degli uccelli, e Albrecht Durer, del quale una celebre stampa del 1515 rappresenta proprio un rinoceronte.

All'invasione animale di Rivalta rispondono, in modo quasi complementare, le venticinque fotografie di *A perfect day*, la mostra di Massimo Listri, anche questa come *My land* curata da Sergio Risaliti: la fotografia torna così negli spazi del Forte Belvedere dal 2003, quando Risaliti e Achille Bonito Oliva portarono a Firenze Andres Serrano. Maestro della fotografia celebrato e noto in tutto il mondo, Listri ci racconta da dentro la nostra città: con un linguaggio fotografico modernista ritrae l'architettura, la scultura, la pittura fiorentina mostrandocela con uno sguardo in cui non rimane niente delle "cartoline" a cui siamo assuefatti. In occasione della mostra al Forte Belvedere, Listri ha realizzato degli scatti inediti al convento di San Marco, agli Uffizi, a Palazzo Vecchio e a San Lorenzo, immagini strabilianti di luoghi non contaminati dalla presenza dell'uomo.

Le mostre, aperte fino al 20 ottobre (ore 11-20, lunedì chiuso, stesso orario per il servizio bar), saranno visitabili anche con la guida del Mus.e il sabato pomeriggio e la domenica mattina al costo di 3 euro, o ridotto di 1,50 per i residenti nella città metropolitana. A questi ultimi è inoltre riservata la *Forte Belvedere card* che, al costo di 2 euro, dà diritto all'accesso illimitato al Forte per tutto il periodo dell'esposizione.

**Il fotografo
Sguardo
sulla pittura**



Massimo Listri

Ha cominciato la sua carriera di fotografia a 17 anni per riviste di arte e architettura. I primi grandi reportage sono stati con la rivista FMR.

**Lo scultore
Animali
nel mondo**



Davide Rivalta

Insegna all'Accademia di belle arti di Bologna dal 2004. Nel '98, con la scultura per il tribunale di Ravenna, ha preso avvio la sua carriera.